

scuole madonna pellegrina
I.go Madre Teresa di Calcutta 40 Modena
nido, scuole d'infanzia e primaria paritaria

valutazione



La valutazione nella nostra scuola è rivolta principalmente a due processi:

- Valutazione delle competenze dell'Alunno
- Valutazione di Sistema, anche attraverso la realizzazione del Piano di Miglioramento di Istituto.

A questi si affianca il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti.

➔ **VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DELL'ALUNNO**

- Valutazione del comportamento e delle competenze di cittadinanza
- Valutazione delle competenze disciplinari
- Ammissione alla classe successiva
- Certificazione delle Competenze

➔ **VALUTAZIONE DI SISTEMA**

- Valutazione del Curricolo
- Valutazione dei Processi:
 - RAV
 - Questionari delle Famiglie
 - Questionario degli Alunni
 - Questionari degli Operatori della Scuola

INVALSI

Ruolo dell'INVALSI nell'autovalutazione d'Istituto

Esiti INVALSI per l'elaborazione di un Piano di Miglioramento d'Istituto

Test INVALSI

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DELL'ALUNNO

Valutazione del comportamento e delle competenze di cittadinanza

La valutazione costituisce un momento essenziale del percorso di apprendimento/insegnamento ed è centrata sui processi piuttosto che sui prodotti. Si documenteranno i progressi compiuti nell'area cognitiva, ma anche il processo di evoluzione e di maturazione della personalità dell'alunno. La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere. È essenziale fare in modo che gli alunni non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà. La valutazione vuole favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé e verso gli altri, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i suoi punti di forza e i punti di debolezza per orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

Ciascun alunno ha la sua storia, apprendimenti già conseguiti, propensioni a conseguirne di nuovi, variabili personali di natura psico-affettiva e socio-relazionale, che inquadrano il suo profilo.

La scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli riferiti al comportamento sociale, relazionale.

La valutazione e la certificazione delle competenze sono elementi chiave per l'inclusione e l'equità sociale e si esprimono per livelli di padronanza evidenziati attraverso l'utilizzo di rubriche adeguatamente predisposte e attraverso compiti di prestazione/realità, come stimolo alla motivazione e apprendimento dall'esperienza.

Valutazione delle competenze disciplinari

La valutazione delle competenze disciplinari pertanto mantiene la sua funzione formativa e dinamica, in un'ottica di miglioramento continuo. Essa sarà espressa secondo la griglia seguente con un voto in decimi, dopo aver esplorato i livelli di partenza dell'alunno e la sua capacità di reperire e utilizzare in modo efficace ed efficiente strategie utili al conseguimento degli obiettivi dati.

- 10 completa padronanza degli obiettivi di apprendimento con rielaborazione personale
- 9 pieno raggiungimento degli obiettivi fissati
- 8 buono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- 7 raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- 6 sufficiente raggiungimento degli obiettivi minimi
- 5 mancato e parziale raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento

Strumenti valutativi sono: colloqui, esercitazioni scritte e orali, test, verifiche scritte e orali, produzioni autonome da parte dello studente, discussioni collettive a tema. Le attività condotte con modalità di apprendimento cooperativo saranno valutate attraverso:

- attribuzione di un bonus al gruppo per i miglioramenti disciplinari conseguiti, per l'efficace gestione del lavoro cooperativo e per la valorizzazione dei talenti peculiari di ciascuno
- osservazioni sistematiche durante l'attività volte a cogliere le strategie trovate e condivise
- prodotti finali del lavoro di gruppo

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico.

Nella valutazione per l'apprendimento riveste un ruolo significativo anche l'autovalutazione dello studente che deve essere coinvolto nella rilettura metacognitiva del proprio apprendimento, così da diventare più profondo nel giudicare la qualità dei propri lavori e quella degli altri.

Indicatori per la valutazione del comportamento e delle competenze di cittadinanza

RELAZIONI

- alunni
- adulti

RESPONSABILITÀ

- rispetto delle regole condivise
- cura delle cose proprie ed altrui
- cura dell'ambiente

GRIGLIA PER VALUTARE IL COMPORTAMENTO PRIMARIA

OTTIMO

- Rispetto dei valori della cittadinanza e della convivenza civile
- Consapevole esercizio dei propri diritti e doveri
- Costante e attiva partecipazione a tutte le attività scolastiche
- Capacità di relazionarsi in modo positivo e produttivo con il personale della scuola e con i compagni (prendersi cura di sé e degli altri) assumendo comportamenti collaborativi spontanei

DISTINTO

- Comportamento corretto e responsabile
- Regolare partecipazione alle varie attività scolastiche
- Rispetto nei confronti delle persone

BUONO

- Discreta capacità di riconoscere i propri diritti e doveri
- Discreta partecipazione alle varie attività scolastiche
- Abbastanza positivo il modo di relazionarsi con gli altri

SUFFICIENTE

- Difficoltà nel riconoscere i propri diritti e doveri
- Scarsa partecipazione alle varie attività scolastiche
- Non sempre positivo il modo di relazionarsi con gli altri

NON SUFFICIENTE

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo negli apprendimenti conseguito.

Indicatori/criteri di stesura del giudizio sintetico del documento di valutazione

PROGRESSI RISPETTO AI LIVELLI DI PARTENZA

PADRONANZA DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

UTILIZZO DELLE CONOSCENZE DELLA DISCIPLINA

AUTONOMIA E CAPACITÀ DI ORGANIZZAZIONE

IMPEGNO

Certificazione delle competenze

Dalla circolare n° 3 del 13 febbraio 2015: “ ... La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, 8 abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.”

LIVELI INDICATORI ESPLICATIVI	
AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio gli viene attribuito un voto inferiore a 6/10. Solo in casi di provata motivazione, assunta la decisione all'unanimità dai docenti della classe.

VALUTAZIONE DI SISTEMA

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il proprio curriculum confrontando criticamente gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali con la tradizione sperimentata e consolidata e le radici socio-culturali del nostro territorio. L'elaborazione del curriculum è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola, ed è commisurato dai docenti ai bisogni degli alunni e del contesto. In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze, capace di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite.